

TOSCANA. Accordo regionale tra associazioni e sindacati nel settore metalmeccanico per 78mila dipendenti

# Salario flessibile agli artigiani

## Il 10% della paga legato alla produttività - Trattative in Emilia-R. e Umbria

**Jacopo Chiostri**  
FIRENZE

Le associazioni dell'artigianato toscane (Cna, Confindustria, Casartigiani) e i sindacati dei metalmeccanici (Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil) hanno siglato un accordo sul salario regionale per i dipendenti delle imprese artigiane del comparto.

### APRIPISTA

È la prima intesa di comparto firmata tra le parti sociali in Italia come attuazione dell'accordo interconfederale del 17 marzo del 2004.

L'intesa, che interessa 78.000 dipendenti e oltre 26.000 aziende dell'impiantistica, la metalmeccanica e l'auto-carrozzeria, è in questo settore la prima a carattere regionale firmata in Italia nell'ambito dell'accordo interconfederale del 17 marzo 2004.

Sia i sindacati dei lavoratori (con un distinguo della Fiom-

Cgil) che le associazioni hanno espresso soddisfazione per l'accordo e ritengono possa essere il punto di partenza per la stipula di altri contratti collettivi di secondo livello, ai quali l'intesa nazionale affida il compito di distribuire la produttività in base a parametri regionali.

In Toscana si è sanata una situazione aperta nel 2004, quando le Associazioni artigiane avevano disdetto un precedente accordo del 2001 (attivo solo in regione) sul salario variabile legato alla cosiddetta "ultrattività". Ai 78.000 lavoratori interessati sarà corrisposto — a saldo ed a stralcio del periodo dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2006 — un forfait di 200 euro: una cifra poco più che simbolica se si considera che il salario variabile, collegato alla produttività, incide sulla busta paga fino al 10 per cento.

A detta di Renato Baldini, segretario della Fim Cisl, i contenuti importanti dell'intesa sono altri. «Lo consideriamo — afferma — un apripista. Abbiamo posto i prodomi per giungere

entro il 2007 ad un'intesa generale su questioni come la formazione, l'orario di lavoro, la flessibilità, il part time, il periodo di prova per l'apprendistato, le opportunità di lavoro per i giovani ed il comparto per la malattia». Un'opinione su cui concorda Giuliano Crescioli, presidente Cna Produzione Toscana che dice: «Quest'accordo disciplina tutte le pendenze dei precedenti e non si limita all'integrazione del salario, ma affronta tanti aspetti che stanno a cuore ai lavoratori toscani della meccanica».

Luca Agnelli, presidente regionale del Manifatturiero di Confindustria e Carlo Menciasci di Casartigiani, aggiungono: «Siamo ottimisti che, non appena sarà siglato il contratto di lavoro nazionale, ora in fase avanzata, avremo la possibilità di stipulare proprio in Toscana, primi in Italia, un contratto di livello regionale per il settore della meccanica».

Più cauta, come accennato, è invece la posizione della Fiom, il cui segretario regionale, Mau-

### Occupati in Toscana

Andamento degli addetti nell'artigianato nel 2006 per distretti e settori d'attività (variazioni percentuali rispetto al 31/12/2005)

Distretti	Settore manifatturiero	Specializzazione	Altre manif.	Totale manif.
Arezzo	Orafo	-7,4	0,5	-3,5
Capannori	Carta editoria	-1,6	3,7	3,2
Carrara	Lapideo e pietre	-1,9	4,0	2,5
Casentino	Abbigliamento, tessile, maglieria	-3,1	-2,5	-2,7
Castelfiorentino	Calzature, conia, pelletteria	0,8	-2,3	-1,7
Empoli	Abbigliamento, tessile, maglieria	-1,3	-0,3	-0,7
Poggibonsi	Legno e mobili	-0,4	1,4	0,7
Prato	Abbigliamento, tessile, maglieria	-0,6	1,6	0,1
S. Croce	Calzature, conia, pelletteria	-0,8	-2,7	-1,3
Sinalunga	Legno e mobili	1,8	1,6	1,7
Valdarno	Calzature, conia, pelletteria	0,9	0,6	0,7
Valdinievole	Calzature, conia, pelletteria	3,1	-0,2	0,7

Fonte: elaborazione Sole-24 Ore CentroNord su dati Istat

ro Faticanti, parla d'accordo punto tutto da definire per il futuro. «Le rappresentanze artigiane — dice Faticanti — hanno accettato di sedersi ad un tavolo, piuttosto che trovarsi oggetto di azioni legali, ma gli integrativi regionali restano tutti

da costruire».

Per quanto riguarda le altre regioni dell'area, in Emilia-Romagna — come conferma Barbara Maccato di Confindustria — l'unico contratto regionale "chiuso ad oggi è quello dei chimici (è in corso una trattativa

per il legno e la meccanica), mentre nelle Marche — spiega Emilio Berionni di Cna — non ci sono né contratti stipulati né trattative in corso. In Umbria, rileva Paolo Arcelli di Cna sono in corso trattative per l'edilizia.

Previdenza. Dai ragionieri ai periti industriali allerta per le ipotesi di riforma

## Timori per il futuro delle Casse

Anche i professionisti del Centro-Nord sono in allerta per il futuro di alcune Casse previdenziali.

La questione è nota: mentre si discute se le Casse previdenziali delle professioni siano enti pubblici — l'Istat le ha inserite nell'elenco delle pubbliche amministrazioni, una decisione contro la quale l'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) ha presentato ricorso al Tar — cresce il timore

che nel lungo termine non sia sostenibile per i bilanci delle Casse, almeno per alcune, ed una scuola di pensiero ritiene che gli enti professionali dovrebbero rientrare nell'area del controllo pubblico ed essere inglobati nell'Inps.

«La nostra Cassa previdenziale — spiega, per esempio, Luca Piscaglia, presidente dei consulenti del lavoro dell'Emilia-Romagna — è favorita dall'essere molto giovane, è sta-

ta istituita nel 1979 così che solo da poco ha iniziato a erogare prestazioni pensionistiche. Esiste però un problema serio, in quanto abbiamo una profittabilità elevata perché il periodo di recupero dei contributi è molto basso, in media 8 anni contro i 15, 18 dell'Inps ed i 20, 25 della previdenza complementare: questo non è più sostenibile; ne siamo consapevoli e sappiamo che si dovrà almeno raddoppiare il contributo di base, ma il

riordino è possibile».

Sull'ipotesi di essere accorpate nella previdenza pubblica, le posizioni dei professionisti dell'area sono però molto nete. «Sarebbe uno scippo — afferma Paolo Scacchiotti, presidente della Consulta toscana dei ragionieri — la nostra Cassa è sana, abbiamo attuato una manovra per il risanamento che ha comportato dei sacrifici, siamo passati al "contributivo", abbiamo bilanci attuati a

crescita zero in vista dell'unificazione con i dottori commercialisti: a questo punto il rischio è esclusivamente di natura politica».

E di questione solo politica parla anche Alberto Chiariotti, presidente dei geometri di Perugia. «Contestiamo duramente — dice Chiariotti — l'ipotesi di confluenza della nostra Cassa nel mare magnum della gestione Inps; la Cassa è una conquista della categoria, che l'ha creata prima di altri ed ogni anno compie dei sacrifici per il riallineamento».

Netta contrarietà la esprimono anche i periti industriali. «Abbiamo una gestione che funziona bene, la nostra è una

Cassa giovane, appena 10 anni, e di conseguenza eroga pochissime prestazioni, non vediamo motivo di preoccuparsi per la sua sostenibilità», sostiene Giampiero Giovannetti, presidente del Collegio di Firenze e Bruno Stronati, presidente dei periti industriali di Ancona aggiunge: «In questo momento sembra difficile intavolare una discussione con i politici, quindi c'è il rischio di un provvedimento calato dall'alto, stiamo in contatto con altre categorie proprio per far fronte comune se qualcuno vorrà mettere le mani nei nostri accantonamenti: la nostra Cassa attualmente gode di ottima salute».

J.Ch.

## AMBIENTE E SICUREZZA

A CURA DI Andrea Martelli e Gilda Zenmaro

### EMILIA-ROMAGNA

**PAESAGGIO**  
Legge regionale 4 aprile 2007, n. 5  
Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla rete europea degli enti locali e regionale per l'attuazione della convenzione europea del paesaggio (Recep) (Bur n. 47 del 06/04/2007).

**IMPIANTI TERMICI**  
Deliberazione della giunta regionale 5 marzo 2007, n. 245  
Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione regionale del lavoro dell'Emilia-Romagna in materia di abilitazioni per la conduzione di impianti termici a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 152/06 (Bur n. 42 del 28/03/2007).

**TOSCANA**  
PROTEZIONE FAUNISTICA  
Legge regionale n. 19 del 4 aprile 2007  
Modifica della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") (Bur n. 8 dell'11/04/2007, parte I).

**RIFIUTI**  
Deliberazione della giunta regionale n. 203 del 26 marzo 2007  
Lr 39/04, art. 12 - Incentivi per la valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti a favore di piccoli Comuni in situazione di disagio e dei Comuni montani - Individuazione della soglia di disagio rilevante (Bur n. 15 dell'11/04/2007, parte II).

**ENERGIA**  
Deliberazione della giunta regionale n. 206 del 26 marzo 2007  
Interventi incentivati per le finalità di cui alla Lr 39/2005 "Disposizioni in materia di energia". Modalità di considerazione degli eventuali apporti da certificati verdi, certificati bianchi, permessi di emissione, in applicazione dell'art. 22 della legge regionale (Bur n. 15 dell'11/04/2007, parte II).

**ECOEFFICIENZA**  
Deliberazione della giunta regionale n. 207 del 26 marzo 2007  
Lr n. 39/2005 - Iniziative per attività di divulgazione, comunicazione e diffusione di conoscenze in materia di energia al fine di orientare i comportamenti della popolazione e delle imprese verso l'ecoeficienza (Bur n. 15 dell'11/04/2007, parte II).

**FONTI RINNOVABILI**  
Deliberazione della giunta regionale n. 208 del 26 marzo 2007  
Programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché di ecoeficienza in campo energetico. (Bur n. 15 dell'11/04/2007, parte II).

**EDUCAZIONE AMBIENTALE**  
Deliberazione della giunta regionale n. 221 del 26 marzo 2007  
Sistema toscano di educazione ambientale, approvazione dei risultati del progetto qualità: sistema indicatori di qualità per l'educazione ambientale in Toscana - principi, dimensioni della sostenibilità e funzioni (Bur n. 15 dell'11/04/2007, parte II).

**ACUSTICA IN EDILIZIA**  
Deliberazione della giunta regionale n. 176 del 12 marzo 2007  
Approvazione del documento di studio in materia di acustica in edilizia per l'avvio di un confronto con gli Enti Locali e per la successiva elaborazione ed adozione di un regolamento attuativo ai sensi della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" (Bur n. 14 del 04/04/2007, parte II).

**ATTIVITÀ ESTRATTIVE**  
Deliberazione della giunta regionale n. 27 del 27 febbraio 2007  
Approvazione del piano regionale delle attività estrattive, di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili (Prær) ai sensi della legge regionale 3

novembre 1998, n. 78 (Testo unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili) (Bur n. 13 del 28/03/2007 suppl. parte II n. 34).

**MARCHE**  
OZONO  
Deliberazione della giunta regionale n. 238 del 26 marzo 2007  
Attuazione decreto legislativo n. 18/2004 relativo all'ozono dell'aria: individuazione dei punti di campionamento per la misurazione continua in siti Isai dell'ozono (Bur n. 34 del 6/04/2007).

**ACUSTICA AMBIENTALE**  
Deliberazione della giunta regionale n. 172 del 05/03/2007  
Integrazione Dgr n. 1408/2004 sulle procedure regionali per il riconoscimento della figura del tecnico competente in acustica ambientale (Bur n. 26 del 16/03/2007).

**UMBRIA**  
ACQUEDOTTI  
Deliberazione del Consiglio regionale 13 febbraio 2007, n. 120.  
Piano regionale degli acquedotti - art. 5 - comma 5 legge regionale 24 febbraio 2006, n. 5 (Bur n. 16 dell'11/03/2007, serie generale, suppl. straordinario).

**DATABASE SU AGRONOMIA**  
Deliberazione della giunta regionale 19 febbraio 2007, n. 271  
Dgr 2052/2005 - Approvazione caratteristiche database regionale Piani utilizzazione agronomica nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e determinazioni. (Bur n. 10 del 07/03/2007, serie generale suppl. ordinario n. 1).

IN COLLABORAZIONE CON  
AMBIENTE E SICUREZZA  
Editrice  
Il Sole 24 Ore  
Quindicinale di documentazione giuridica, pratica professionale e tecnica

EMILIA-ROMAGNA. Debutta a Cervia dall'11 al 13 maggio il salone Lex Expo

## Le professioni legali vanno in fiera

**Vita Lo Russo**  
CERVIA

Le professioni legali trovano la loro Fiera. Il prossimo undici maggio nei Magazzini del Sale del Comune di Cervia, prenderà il via per tre giorni il Lex Expo 2007 (www.lexexpo.com), la fiera delle professioni legali. Un evento inedito dove

**TUTTO PER LO STUDIO**  
Particolare attenzione ai servizi e all'editoria specializzata per avvocati, notai e dottori commercialisti

3mila tra avvocati, commercialisti e notai incontreranno i rappresentanti delle società operanti nel settore dell'editoria e dell'informatica, che offrono servizi di supporto alle professioni. Tra gli espositori presenti compariranno le maggiori ca-

se editrici giuridiche italiane (Il Sole-24 Ore, Utet e Ipsoa), la testata dedicata al mercato legale TopLegal, produttori di software gestionali (TeamSystem e Softlab) provider di telefonia mobile (Vodafone) per la connessione Internet (Fastweb), e un network di studi legali che punta ad allargare la federazione anche ad altri studi associati (Juris Club).

«Le associazioni professionali — spiega Paola Parigi ideatrice e direttrice della fiera — hanno un bisogno crescente, servizi gestionali e di marketing. Lex Expo nasce proprio allo scopo di soddisfare queste esigenze offrendo agli studi spazi e visibilità». Nevio Salimbeni, assessore al Turismo del Comune di Cervia, auspica che «l'evento si ripeta anche i prossimi anni», convinto che le strutture ricettive cittadine siano in grado di accogliere anche gli eventi congressuali legati al business.

Nel corso della prima giornata dell'evento, mentre ai Magazzini si terrà la fiera, nel teatro comunale si svolgerà una tavola rotonda dedicata all'etica delle professioni, moderata da Elia Zamboni vicedirettore del Sole-24 Ore e responsabile di Guida normativa. Guida al diritto e Guida agli enti locali. Nel corso dell'incontro in cui intervorranno anche diversi professori universitari (Giuseppe Grechi, Re-



Magazzini del sale. La sede del primo Lex Expo in programma a Cervia

mo Danovi e Giovanni Boniolio), si parlerà di etica e di deontologia alla luce delle sempre più pressanti logiche di mercato e al crescente peso della pubblicità. Tra gli eventi collaterali, anche quattro workshop dedicati al marketing degli studi, alla certificazione di qualità, alla formazione e alla soluzione alternativa delle controversie (meglio nota come ADR).

to un contratto con una società di Dubai che opera nel settore della ristorazione, per realizzare 30 locali, tra caffè e ristoranti di lusso, in tutto il Medio Oriente. Altri marchi come Braccialini, Coccinelle e Blumarine hanno sentito il bisogno di aprire boutique di rappresentanza nel distretto della moda cittadino. Infine ci sono società come Ima, Marchesini, Gd Spa e Ocme, che potrebbero orientarsi verso gli Emirati arabi per investire le liquidità guadagnate in Italia nel settore del real estate. «Attualmente a Dubai opera un terzo della gru esistenti sul pianeta — aggiunge Ancarani — un dato eloquente che mostra quanto sia attivo il settore edilizio». Nella città stanno per sorgere il grattacielo più alto del mondo, il centro commerciale più vasto del pianeta e una torre rotante in grado di captare energia eolica e trasformarla in elettricità.

Nicola Ancarani, socio fondatore e titolare dello studio — sono imprenditori locali che operano nella packaging valley, i quali hanno scelto di diversificare i propri affari comprando a Dubai case vacanze di lusso, uffici e altri ambienti che promettono rendite elevate. La scelta non è casuale: i prezzi di Dubai sono in linea con quelli milanesi (in media 5mila euro al metro quadrato) ma in compenso le rendite, che sono praticamente esentasse, stanno crescendo vertiginosamente». Alcuni imprenditori puntano a captare i consumi delle popolazioni arabe in settori nuovi: è il caso di Tonino Lamborghini che agli inizi del mese ha firmat-

### ETICA SOTTO ESAME

**A convegno**  
Il tema dell'etica delle professioni legali sarà al centro di una tavola rotonda che si terrà a Cervia nel pomeriggio di venerdì 11 maggio a partire dalle ore 15. Del tema discuteranno, moderati da Elia Zamboni, vicedirettore del Sole-24 Ore, Giuseppe Grechi, presidente della Corte d'Appello di Milano, Remo Danovi, Giovanni Boniolio e Daniele Muzio: docenti, rispettivamente, all'università di Milano, Padova e Lancaster. Sono previsti i saluti di Valter Militi, presidente associazione nazionale italiana giovani avvocati e di Michele Testa, presidente Unione nazionale giovani dottori commercialisti.

**I workshop**  
Il salone prevede anche quattro workshop dedicati alle seguenti problematiche: la qualità dello studio professionale (docenti Giulio Traversi e Giovanna Stumpo); formazione e aggiornamento (Just legal service); marketing dello studio legale (Paola Parigi, Marco Tommasetta); conciliazione nelle controversie (Giuseppe De Palo, Leonardo D'Ursò).

Flavia Pasquini